



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. DI ZOLA PREDOSA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. DI ZOLA PREDOSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3833 del 30/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 2

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Curricolo Verticale di Educazione Civica
3.4. Iniziative di Ampliamento Curricolare
3.5. PON & PNSD
3.6. Valutazione degli Apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'Inclusione Scolastica
3.8. Piano per la Didattica Digitale Integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Piano di Formazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa istituzione scolastica e, coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia, definisce i criteri di utilizzazione delle risorse della Direzione Didattica, costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

La sua funzione fondamentale è quella di informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, di presentare la progettazione che la scuola mette in atto e di rispondere alle esigenze del territorio e dell'utenza, in linea con gli indirizzi generali, le finalità e gli obiettivi del Sistema Nazionale d'Istruzione, nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo - didattico promosso dalla Scuola. Nella molteplicità delle azioni didattiche, il PTOF si caratterizza come progetto unitario, integrato e trasversale, elaborato professionalmente da tutte le componenti della vita scolastica, con l'intento di formare persone in grado di "*pensare*" ed "*agire*" autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

La Direzione Didattica è situata nel comune di Zola Predosa, un'area caratterizzata da un livello socio-economico prevalentemente medio - alto.

Si tratta di un territorio piuttosto ricco, che offre servizi sociali e culturali molto avanzati, abitato da famiglie di varie estrazioni sociali, per la stragrande maggioranza impegnate tutto il giorno in ambito lavorativo, ed una percentuale di famiglie extra-comunitarie.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende, molte delle quali sono protagoniste

riconosciute sul mercato nazionale ed internazionale, sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione. Il principale interlocutore e sostenitore delle attività della scuola è l'Ente Locale, che contribuisce con i fondi del diritto allo studio, per quanto razionalizzato, al finanziamento di alcuni progetti didattici e alla copertura parziale dei costi di funzionamento amministrativo.

La generosità del territorio verso la scuola è espressa anche dalla presenza del Comitato genitori. Sulla base di un approccio partecipativo e solidale, la collaborazione tra la scuola, l'Ente Locale, la Biblioteca, la struttura polifunzionale (Mandria), gli enti e le associazioni di carattere culturale e/o sportivo che operano sul territorio è molto attiva, al fine di rendere la scuola un laboratorio di competenze sociali, culturali e civiche, offrendo a tutti gli alunni e, in particolare, a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità educative. In tutti i plessi della Direzione Didattica si è avviata da anni la formazione di una cultura della sicurezza e della prevenzione diretta verso gli adulti e gli alunni. Sono stati realizzati laboratori multimediali ed atelier creativi nei due plessi di scuola primaria grazie al finanziamento del PON - Ambienti digitali, nonché Smart Class con i Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020. Le due scuole primarie hanno laboratori (informatica, scienze) attrezzati, palestre e biblioteche. La scuola dell'infanzia, dotata di alcune postazioni multimediali, è attrezzata di angoli dedicati alla psicomotricità.

L'Istituzione scolastica, dislocata su quattro sedi, è costituita da cinque plessi, facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e dagli scuolabus comunali.

Nello specifico:

- la sede centrale di via Albergati ospita il plesso di scuola Primaria, gli uffici di segreteria e di direzione;
- la sede di via Gesso, frazione di Riale, ospita il plesso di scuola dell'Infanzia e il plesso di scuola Primaria;
- la sede di via Theodoli ospita il plesso di scuola dell'Infanzia;

- la sede di via delle Officine ospita il plesso di scuola dell'Infanzia.

DIREZIONE DIDATTICA DI ZOLA PREDOSA					
EMAIL:		PEO: boee17200g@istruzione.it PEC: boee17200g@pec.istruzione.it			
SITO WEB:		https://ddzolapredosa.edu.it/			
ORDINE DI SCUOLA	CODICE MECCANOGRAFICO	INDIRIZZO	TELEFONO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "Complesso C4"	BOAA17201B	Via delle Officine, 10 - 40069 Zola Predosa	0516166060	3	57
Scuola dell'Infanzia "Riale"	BOAA17204E	Via Gesso, 26 frazione Riale - 40069 Zola Predosa	0516166716	4	96
Scuola dell'Infanzia "Theodoli"	BOAA17202C	Via Theodoli, 7 - 40069 Zola Predosa	051751707	6	111
Scuola Primaria "P. Bertolini"	BOEE17204Q	Via Gesso, 26 frazione Riale - 40069 Zola Predosa	051759300	10	210
Scuola Primaria "P. Calamandrei"	BOEE17201L	Via Albergati, 32 - 40069 Zola Predosa	051754267	17	314

I diversi plessi dell'Istituto sono dotati di risorse strutturali e infrastrutturali che consentono di attrezzare appositi spazi finalizzati alla didattica laboratoriale, alla realizzazione di progetti e di attività di arricchimento dell'Offerta Formativa, nonché di recupero, sostegno e potenziamento.

La maggior parte dei finanziamenti provengono dal Ministero e dall'E.L., soprattutto in questa attuale fase emergenziale, e sono incrementati grazie alla partecipazione ai progetti PON e PNSD, con il supporto del contributo volontario delle famiglie finalizzato ad ampliare l'offerta formativa della scuola, per realizzare progetti di arricchimento formativo, culturale ed esperienziale, complementare a quelli previsti dal curriculum, che richiedono l'intervento di esperti esterni.

Di seguito le strutture e le infrastrutture di cui è dotata l'Istituzione Scolastica:

- Laboratori di Informatica
- Laboratori multimediali
- Laboratorio di Scienze
- Biblioteche
- Palestre
- LIM, PC, Tablet e videoproiettori

Nell'Istituzione scolastica, i docenti a tempo indeterminato, che costituiscono circa l'80% del personale in servizio, si situano in particolare nella fascia d'età compresa tra i 45 e i 54: questo garantisce esperienza didattica, stabilità e continuità alle azioni attivate sia nell'area progettuale educativo - didattica sia nell'area amministrativo - organizzativa, oltreché un certo grado di stabilità per la progettazione a lungo termine ed uno stile professionale consolidato. In conseguenza del particolare contesto storico sviluppatosi dal febbraio 2020, le competenze informatiche di base si sono adeguatamente consolidate consentendo ampia applicazione nella didattica. Negli ultimi anni si è registrato un processo di turn-over fisiologico, del resto come nella media nazionale, dovuto alla quiescenza del personale docente e ATA stabile nella



scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Nel rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione e in linea con le direttive europee nel campo dell'istruzione, l'Istituzione scolastica si propone di elaborare percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di *tutti* e di *ciascuno*.

Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la Direzione Didattica di Zola Predosa si impegna nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

1. Formazione dello studente come persona, in tutte le sue dimensioni
2. Promozione di competenze relazionali, metodologiche e personali (soft skills)
3. Promozione di una scuola, sostenibile ed inclusiva, aperta al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva

La **Vision** della Direzione Didattica di Zola Predosa si fonda sul concetto di scuola come "**polo educativo**" aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. La nostra istituzione scolastica è una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. **Cittadini si diventa** è la Vision che la scuola si propone di raggiungere, fornendo agli studenti di oggi strumenti per diventare domani cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, coltivare sogni.

Quale strada da percorrere per realizzare la Vision, la nostra istituzione scolastica si

pone come **Mission** quella di **garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo** favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
3. Le competenze sociali e culturali.

Attesa la rilevanza della progettazione strategica nel passaggio alla nuova triennalità, mentre ancora sono presenti le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sul sistema scolastico, sulla base del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (Decreto del Ministro dell'Istruzione del 6 agosto 2021, n. 257), tenendo conto di quanto espresso nel PNRR (Missione n. 4) e delle priorità contenute nell'Atto di Indirizzo politico-istituzionale 2022 - 2024 del Ministero dell'Istruzione, la scuola individua le condizioni qualificanti, per proseguire con profitto il proprio compito formativo, ancorando le scelte strategiche alla concreta vita scolastica e modellando le priorità e le azioni di miglioramento su di essa:

- la centralità della relazione educativa e didattica;
- l'adattamento e la selezione dei nuclei formativi essenziali all'interno del curricolo verticale d'istituto da parte dei docenti;
- la cooperazione costruttiva tra i docenti;
- la partecipazione e il coinvolgimento delle alunne e degli alunni;
- l'attenzione e la cura educativa per ogni studente;
- l'impiego integrato di nuove tecnologie;
- la concezione formativa della valutazione.

Punti di forza, questi, irrinunciabili della propria azione educativa, che pone particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno, nella valorizzazione e piena

acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

In linea con le scelte strategiche, nelle more di una più puntuale definizione del PTOF nella sua fase di aggiornamento, dopo aver individuato le nuove priorità da raggiungere a seguito degli esiti della rendicontazione del triennio precedente, la scuola persegue le azioni intraprese nel Piano di Miglioramento allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Triennio 2019/22, che si struttura secondo tre percorsi:

PERCORSO 1 – PROCEDIAMO IN PARALLELO

Attività 1.1 – Somministriamo prove MT

Attività 1.2 – Strutturiamo le prove

Attività 1.3 – Griglie di valutazione

PERCORSO 2 – UNA SCUOLA EFFICACE...NESSUNO ESCLUSO

Attività 2.1 – Lavoriamo per classi aperte

Attività 2.2 – Ricerca - Azione

Attività 2.3 – Il mondo in classe

PERCORSO 3 – IO...CITTADINO COMPETENTE

Attività 3.1 – Un laboratorio di competenze

Attività 3.2 – Osserviamo e valutiamo

Attività 3.3 – Competenze training!

Ogni Percorso di Miglioramento è posto in relazione con uno o più obiettivi di processo, collegati, a loro volta, alle priorità e ai traguardi del RAV e agli obiettivi formativi prioritari:

Risultati Scolastici

Priorità: Assicurare standard di apprendimento comuni

Traguardo: Nel triennio 2019/2022 diminuire del 2% il numero di alunni che, nelle

prove strutturate di italiano, matematica e inglese, si collocano nel livello di apprendimento iniziale e base e aumentare il numero di alunni che si posizionano nei livelli superiori

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele in italiano, matematica e inglese

2. Inclusione e differenziazione

Garantire la personalizzazione degli apprendimenti

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti

Competenze Chiave Europee

Priorità: Migliorare le competenze chiave ed in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

Traguardo: Nel triennio 2019/2022 aumentare del 10% la percentuale di alunni che, in uscita dalla scuola primaria, possiedono un livello avanzato di competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e diminuire del 5% il numero di quelli che possiedono un livello iniziale e base

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare un curricolo verticale per competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire prove e compiti autentici e predisporre rubriche per la valutazione delle

competenze

3. Ambiente di apprendimento

Progettare ambienti di apprendimento innovativi attraverso l'uso delle tecnologie informatiche integrate con la didattica

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, come fattore determinante per il complessivo miglioramento dei risultati degli studenti

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola, quale contesto autonomo nella gestione e nella conduzione di tutti i processi che hanno luogo al suo interno, ha colto la necessità di definire un modello organizzativo fortemente orientato al raggiungimento delle condizioni più favorevoli ed efficaci per l'apprendimento degli allievi.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato sia le pratiche didattiche proposte, fanno riferimento ad una idea di scuola innovativa ed attiva, consentendo agli allievi di migliorare le proprie competenze e di attivare modalità di apprendimento consapevole e collaborativo.

Tale modello di scuola presuppone, quale elemento essenziale, la capacità del docente di diventare regista e facilitatore dei processi cognitivi, mettendo in atto innovative strategie metodologico - didattiche e, soprattutto, il miglioramento generalizzato della capacità di programmare e valutare per competenze.

In tale contesto la formazione in servizio dei docenti rappresenta un veicolo fondamentale attraverso cui far passare l'innovazione metodologico - didattica, finalizzata al superamento del modello trasmissivo delle conoscenze e alla costruzione di competenze di tipo laboratoriali. Fondamentale, ai fini dell'efficacia del processo di insegnamento, è, pertanto, promuovere azioni che possano migliorare le competenze degli attori della progettazione nel versante: ideativo, realizzativo/attuativo, valutativo.

Pertanto, una scuola che progetta sulla base dei bisogni formativi di ciascun alunno, adottando una didattica differenziata, consente allo studente di superare gradualmente le difficoltà di apprendimento.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Non vi è dubbio alcuno che l'innovazione passa attraverso una attenta organizzazione delle pratiche di insegnamento - apprendimento. Nel tener conto di ciò l'istituzione scolastica considera i seguenti fattori determinanti:

L'organizzazione dell'intero versante dell'attività didattica intesa come l'insieme dei percorsi, delle strategie, dei contenuti, degli strumenti, delle situazioni opportunamente predisposte dal docente per promuovere nell'alunno l'acquisizione autonoma e personale di abilità e competenze nel pieno rispetto dei tempi e dei modi dell'apprendimento.

L'adozione di specifiche forme di flessibilità organizzativa e didattica, favorendo il Cooperative-Learning, il Peer to Peer e il Tutoring per consentire agli studenti di imparare ad apprendere, di prendere atto degli errori commessi, di comprendere le ragioni di un insuccesso e di conoscere i propri punti di forza.

La personalizzazione dei percorsi di apprendimento, calibrati sulle reali potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, dei talenti e delle attitudini di ciascun allievo, attraverso laboratori di recupero e di sviluppo degli apprendimenti per gruppi flessibili.

La programmazione di specifiche attività di recupero e sostegno, nonché interventi educativo - didattici, finalizzati all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per promuovere attività didattiche mirate a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ponendo al centro dell'attenzione i bisogni delle famiglie e dello studente.

A tal riguardo, perciò, la valutazione, che assume prevalentemente carattere formativo, sarà utilizzata come strumento di controllo delle capacità che ha la scuola, nel suo complesso, di utilizzare le risorse dei singoli alunni, differenziando l'offerta formativa, in vista della loro progressiva crescita e maturazione.

Il potenziamento degli ambienti di apprendimento per rispondere efficacemente ai bisogni formativi di tutti gli allievi, strutturando gli spazi didattici in modo funzionale alla circolarità dell'informazione e predisponendo un setting d'aula che faciliti l'imparare ad imparare di ciascun alunno.

Nell'ottica di promuovere interventi che consentano di offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato, l'Istituzione Scolastica aderisce alle opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali P.O.N. - F.S.E.- F.E.S.R.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il comma 124 della legge 107/2015, considera la formazione come *obbligatoria, permanente e strutturale* e leva essenziale per lo sviluppo professionale di tutto il personale in servizio, al fine di superare la sfida culturale, sociale ed umana per la crescita del nostro Paese. Il Piano Nazionale, inoltre, evidenzia che la Formazione del personale debba essere funzionale alle esigenze emerse dal RAV e dal PdM di ciascun istituto. Nell'ottica di tali indicazioni di fondo, il M.I. delinea un quadro strategico da sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace per la crescita del capitale umano e professionale della scuola. La formazione in servizio diventa dunque "ambiente di apprendimento continuo" ed immediatamente attuabile per superare il gap del sistema scolastico italiano, allineandolo ai migliori standard internazionali.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli esiti formativi dell'alunno costituisce uno degli aspetti più significativi del processo di insegnamento - apprendimento, ambito di particolare attenzione e riflessione da parte dei docenti chiamati ad effettuare valutazioni accurate ed oggettive.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sui processi di apprendimento degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica perfettamente nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento ed aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà, per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" alla progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi



di apprendimento ed agli stili cognitivi. Si valuterà, per misurare l'efficacia degli interventi didattici svolti in termini di conoscenze, abilità e comportamenti attivati in riferimento a quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali.

La scuola, come previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dal DM n. 742, effettua la Certificazione delle Competenze secondo gli obbligatori modelli nazionali sia al termine della scuola primaria che a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Essa è stata concepita e realizzata, dunque, come valutazione globale degli alunni, relativamente alle loro capacità di servirsi del sapere acquisito al fine di far fronte a compiti e problemi, nuovi e di natura complessa, siano essi reali o simulati (compiti di realtà), all'interno di un processo di crescita individuale globale.

Lo studente che si iscrive alla Direzione Didattica di Zola Predosa trova una scuola attenta all'evolversi dei saperi e delle tematiche culturali - non una scuola del nozionismo ma una scuola delle competenze - che intende fornire a ciascuno studente gli strumenti per scorgere e realizzare il proprio progetto di vita.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Compito della scuola è far acquisire agli studenti conoscenze, abilità, competenze, autonomia. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica i percorsi disciplinari, metodologici, didattici e organizzativi, tenendo conto delle risorse di cui la scuola potrà disporre nel triennio 2022/25.

La Direzione Didattica di Zola Predosa è articolata in due ordini di scuola: Infanzia e Primaria.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Plesso C4: BOAA17201B

Plesso Riale: BOAA17204E

Plesso Theodoli: BOAA17202C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio -

temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLE PRIMARIE

Plesso "P. Calamandrei": BOEE17201L

Plesso "P. Bertolini": BOEE17204Q

Competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente:

- Al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Le scuole dell'Infanzia della Direzione Didattica offrono un tempo normale e le scuole Primarie un tempo pieno, entrambe per 40 ore settimanali, da lunedì a venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

L'amministrazione Comunale garantisce il servizio mensa e il servizio di trasporto scolastico, nonché il pre scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:30 e il post scuola dalle ore 16:30 e fino alle ore 18:00.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Discipline	Orario settimanale				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	9	8	7	7	7
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2

Matematica	8	8	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Mensa, Ricreazione e Merenda	10	10	10	10	10
Totale ore	40	40	40	40	40

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è il seguente:

Discipline	Orario settimanale				
	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	6	6	8	8	7
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	2
Inglese	1	1	1	1	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Storia	2	2	4	4	3
Geografia	1	3	3	3	3
Matematica	1	1	2	2	2
Scienze	7	5	5	5	5
Tecnologia	11	11	6	6	6
Totale ore	33	33	33	33	33

settimanali					
-------------	--	--	--	--	--

CURRICOLO DI ISTITUTO

Nel rispetto delle peculiarità che caratterizzano i due ordini di scuola, l'insegnamento è caratterizzato da un approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà, pur ponendo la massima attenzione alla specificità dei diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici afferenti ai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia ed agli ambiti disciplinari nella scuola primaria, nel perseguire conoscenze ed abilità specifiche, concorrono programmaticamente all'acquisizione degli apprendimenti trasversali che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il curriculum d'istituto è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Nella consapevolezza che il curriculum di scuola ha l'obiettivo di definire l'insieme delle modalità organizzative e pedagogiche necessarie a sviluppare negli alunni competenze e che, pertanto, rappresenta lo strumento fondamentale per garantire la formazione di ciascun alunno, coniugando il sapere con il saper fare, nel triennio 2022/2025, ci si assume l'impegno di elaborare un curriculum verticale d'Istituto al fine di garantire un percorso formativo unitario, basato su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo, in coerenza con il principio di continuità espresso dalle Indicazioni Nazionali 2012. Un percorso, quindi, che accompagni l'alunno, protagonista del processo di apprendimento, nella realizzazione di un progetto di vita

finalizzato alla costruzione della sua identità di cittadino responsabile e attivo, per perseguire le seguenti finalità:

- l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non;
- la considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base;
- la realizzazione della continuità educativa - metodologica - didattica;
- il sostegno alla motivazione, allo studio e alla meta-cognizione;
- l'uso di metodologie didattiche innovative;
- la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Perseguire competenze significa utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino, accogliendo le sollecitazioni presenti nei seguenti documenti:

- le **Indicazioni Nazionali 2012**, con particolare riguardo al **Profilo delle competenze** al termine del primo ciclo di istruzione;
- il **Quadro delle competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal **Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea 2006**;
- il **Decreto Ministeriale n. 139/2007** nel quale vengono delineate le **competenze chiave di cittadinanza**;
- la **Raccomandazione** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 22/05/2018;
- le **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018** e l'**Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile**, per una nuova chiave di lettura del curricolo che pone i temi della cittadinanza attiva, della sostenibilità e dell'inclusione sociale come cardini attorno a cui ruotano le competenze;
- la **Legge 20/08/2019, n. 92** "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le relative Linee guida pubblicate con decreto n. 35 del 22/06/20.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la Scuola dell'Infanzia

concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza che indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino:

- **IL SÈ E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La Scuola Primaria si propone di promuovere la formazione integrale e lo sviluppo dell'identità dell'alunno attraverso un percorso educativo e didattico graduale che, utilizzando una didattica attiva e orientativa, favorisca il passaggio dai campi di esperienza alle aree disciplinari, per condurre ogni alunno alla scoperta del sé e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita.

Nella scuola primaria l'insegnamento è articolato nei seguenti ambiti disciplinari:

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Motoria)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)
- Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

Si allega Curricolo d'Istituto

ALLEGATI:

CURRICOLO-GENERALE Zola Predosa.docx.pdf

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 20 agosto 2019, n. 92 e del D.M. 35 del 22/06/2020) si propone come obiettivo principale quello di contribuire alla formazione socio-culturale degli studenti, fornendo loro le chiavi di lettura, in termini di competenze sociali e giuridiche, della realtà in cui si deve svolgere la loro vita di cittadini.

Il progetto risponde alla necessità di promuovere valori di cultura e legalità unitamente allo sviluppo di competenze che rendano lo studente capace di pensare e agire di fronte alla complessità dei problemi e delle situazioni che caratterizzano la sua attualità. Per questo motivo è proprio di questo insegnamento mobilitare non solo la sfera cognitiva ed intellettuale ma anche quella emotiva, sociale, estetica, etica e valoriale.

La scuola rappresenta infatti uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, rafforza il ruolo del patto educativo e di corresponsabilità tra studenti, docenti, famiglie ed istituzioni. Pertanto, l'insegnamento di Educazione Civica si inserisce nel curriculum quale orizzonte di senso trasversale e elemento catalizzatore della valenza formativa di tutte le discipline, conferendo particolare rilievo al concetto di cittadinanza attiva.

Tre sono i nuclei tematici principali attorno a cui ruota l'insegnamento dell'educazione

civica:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

In particolare, le tematiche a cui la legge fa riferimento sono le seguenti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.

Secondo il comma 2 dell'articolo 3 della legge n. 92 [...] nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura [...]

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura

-ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia, con l'obiettivo di fornire alle bambine e ai bambini quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

L'acquisizione delle competenze cosiddette "trasversali" fornisce al bambino un primo bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che entrano in gioco quando si deve tradurre una competenza in comportamento, rispondendo ad un'esigenza dell'ambiente organizzativo. Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nei diversi contesti di vita. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi e delle capacità logiche e metodologiche. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza (DM 139/2007) le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze.

Si allega Curricolo Verticale di Educazione Civica

ALLEGATI:

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto, fornendo agli alunni ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza, adattando l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Circolo per quanto di loro competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'autonomia didattica della scuola *"si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione e tempi di insegnamento, da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche, e in ogni iniziativa che sia espressione di libertà progettuale"* (art. 21, comma 9 della Legge 15 marzo 1997 n. 59).

L'Istituzione scolastica procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano ed arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze.

I progetti finalizzati all'Ampliamento dell'Offerta Formativa sono organizzati all'interno di otto aree:

- COMUNIC-ATTIVA
- ABITARE IL MONDO: PER UNA CITTADINANZA ATTIVA DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI
- MATEMAGIA
- LE ARTI E I BAMBINI
- GIOCO MOVIMENTO E SPORT
- ENGLISH IS FUN!
- CLASSI - CONNESSE

- INCLUSIVA...MENTE

Si allega Ampliamento dell'Offerta Formativa della Direzione Didattica

ALLEGATI:

Ampliamento Offerta Formativa.pdf

PON & PNSD

L'Istituto è destinatario dei seguenti progetti FSE-PON:

AVVISO PUBBLICO "DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE"

L'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU - è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221

del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

L'Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU - è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

L'intervento è finanziato con i fondi resi disponibili dal Regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità

di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU), nell'ambito del Programma operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

L'intervento è, altresì, ricompreso all'interno del complessivo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

L'Avviso pubblico, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, è finalizzato a promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto

all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015, contiene il progetto e le metodiche per la realizzazione dell'innovazione digitale nel settore dell'istruzione, un punto strategico previsto e definito nella Riforma del sistema d'Istruzione (art.1, comma 56, legge 107/2015).

Anche la Direzione Didattica di Zola Predosa porta avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia con la presenza di un Team che affianca il Dirigente Scolastico nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Si tratta di coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quali, in particolare, l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, l'implementazione delle risorse dell'istituto, la diffusione nella pratica scolastica delle tecnologie dell'informazione a scopo didattico, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica sistematica e la valutazione permettono di orientare l'organizzazione e la realizzazione delle proposte didattiche, attivano le azioni da intraprendere e guidano quelle avviate, favoriscono al termine dell'anno scolastico un resoconto critico su tutte le attività condotte a termine. La cura della documentazione didattica sarà assunta come procedimento che fornisce tracce, memoria e riflessione, dà indicazioni su conoscenze, abilità e competenze dei bambini, permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo raggiunti, rende altresì individuali le caratteristiche delle metodologie adottate collegialmente dal team docenti. È attraverso la valutazione che si evidenzia il grado di adeguatezza delle proposte didattiche e permette di ri-progettare, ove necessario, le attività proposte ai bambini attraverso il confronto tra i docenti e la valutazione in team, nell'ottica del raccordo in continuità verticale.

Nella prospettiva della continuità con la scuola primaria, al fine di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e registrare i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiunte, si prevede di predisporre per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia una apposita scheda che sarà consegnata ai docenti di classe prima e verrà discussa durante il colloquio informativo per la formazione delle classi prime.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la

capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; i tempi di ascolto e riflessione; la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; l’attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Capacità trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità e interesse. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale,

della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Traguardi delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia

1. Conoscenza delle regole basilari del vivere civile, diritti e doveri del buon cittadino
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni
5. Sviluppo del senso di solidarietà e di accoglienza
6. Rispetto, tutela, salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
7. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)
8. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare
9. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo
10. Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista”
11. Acquisizione delle competenze digitali
12. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali

SCUOLA PRIMARIA

La verifica-valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche come indicatore dell'efficienza ed efficacia delle scelte didattiche. Non è, quindi, da intendersi come momento conclusivo di un percorso, ma come momento di verifica di tutta l'attività svolta, compresa la metodologia scelta per raggiungere gli obiettivi prefissati.

La valutazione scolastica, espressione di giudizio sul processo formativo e sui risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, si connota con il significato di controllo e di verifica e si identifica nel complesso della programmazione, poiché non c'è momento e aspetto programmatico che non debba essere valutato. Si valuterà per individuare gli opportuni aggiustamenti "in itinere" della progettazione, in relazione ai tempi, ai ritmi di apprendimento e agli stili cognitivi; si valuterà per misurare l'efficacia degli interventi educativi svolti in termini di conoscenze, abilità e competenze, in riferimento a quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, coerentemente con l'offerta formativa della scuola e con la personalizzazione dei percorsi.

La valutazione formativa è quindi espressione dell'autonomia professionale della funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale; costituisce elemento di continuità tra la scuola dell'infanzia e primaria, pertanto è strettamente connessa ai principi metodologici individuati nel piano dell'offerta formativa.

[...] Nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti [...] (O.M. n. 172 del 04/12/2020), al fine di rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti, la valutazione periodica e finale viene effettuata attraverso un giudizio descrittivo, analitico, affidabile e valido, del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. In questo senso, in coerenza con l'elaborazione di un Curricolo Verticale d'Istituto, si prevede di rivedere le rubriche di valutazione, per ogni classe e

nello specifico per ogni disciplina, individuando gli obiettivi oggetto di valutazione a ciascuno dei quali verrà riferito il livello di apprendimento raggiunto.

Per quanto premesso, alla luce del nuovo impianto valutativo si supera il voto numerico e si introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si

ritiene quindi di valutare non solo la “disciplina” ma anche come un alunno si relaziona rispetto a tutta l’attività didattica, ai compagni e agli insegnanti. Per la valutazione del comportamento si applicheranno i seguenti criteri:

RISPETTO IN RELAZIONE: alle regole della classe e dell’istituto, all’ambiente scolastico e/o alle attrezzature e arredi.

PARTECIPAZIONE, INTERESSE E ATTENZIONE: alle attività curricolari ed extracurricolari (progetti, uscite e visite guidate).

RELAZIONI INTERPERSONALI: con gli adulti (insegnanti, educatori, esperti, personale scolastico), con i compagni di classe, con altri coetanei.

CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE: con i compagni all’interno della classe.

Indicatori e Descrittori

OTTIMO: Assume in modo consapevole e responsabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa responsabilmente modalità di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto critico e di dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. Effettua valutazioni corrette rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo eccellente compiti e iniziative. È assiduo nella frequenza.

DISTINTO: Assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo ottimale l’esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.

Effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine con successo compiti e iniziative. È costante nella frequenza.

BUONO: Assume in modo apprezzabile atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa in modo soddisfacente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità, del confronto responsabile e del dialogo; comprende quasi sempre il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta. Generalmente effettua valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro e al contesto. Assume e porta a termine in modo regolare e completo compiti e iniziative. È regolare nella frequenza.

DISCRETO: Assume atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppa più che sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende e rispetta il significato delle regole per la convivenza sociale.

Effettua adeguate valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Assume e porta a termine i compiti assegnati. È pressoché regolare nella frequenza.

SUFFICIENTE: Assume talvolta atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppa sufficientemente l'esercizio della convivenza civile, della consapevolezza di sé, del rispetto delle diversità; comprende il significato delle regole per la convivenza sociale, ma non sempre le rispetta.

Se opportunamente indirizzato, effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Se guidato, porta a termine i compiti assegnati. È discontinuo nella frequenza.

INSUFFICIENTE: Non assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Nonostante la guida dell'adulto, non comprende il significato delle regole per la convivenza civile e non le rispetta.

Raramente effettua valutazioni rispetto ai compiti e al proprio lavoro. Anche se guidato, non sempre porta a termine i compiti assegnati. È irregolare nella frequenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dai docenti contitolari della classe, con deliberazione assunta all'unanimità. L'ammissione alla classe successiva può essere disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità, i docenti della classe possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono:

CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture; Messa in atto di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.

PARTECIPAZIONE: Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.

RESPONSABILITA': Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; Percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo; Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITA': Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità); Condivisione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi; Rispetto delle diversità.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- verifiche scritte e orali
- compiti autentici

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Si allegano i Criteri per la Valutazione delle Discipline

ALLEGATI:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Con la nota del 17/05/18, avente per oggetto “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo scolastico di ognuno”, il MIUR sottolinea come la scuola del nuovo millennio sia chiamata a rinnovare il proprio fondamentale ruolo in quanto *“luogo dove il diritto all’educazione ed all’istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva”* tenendo conto di due importanti dimensioni: [...] da una parte la cura ed il dovere di riconoscere l’unicità delle persone e rispettarne l’originalità e, dall’altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell’ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio tra persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e di rispetto civile [...]

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza percorsi per favorire l'inclusione di tutti gli studenti all'interno del gruppo classe/sezione. La partecipazione diffusa e il coinvolgimento di tutti gli attori responsabili del processo educativo, sono il presupposto su cui la scuola punta per la realizzazione di efficaci azioni di inclusione e di integrazione degli studenti con bisogni educativi specifici, in particolar modo degli alunni con disabilità. Sulla base dei P.E.I. condivisi da tutti i docenti curricolari e di sostegno, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'equipe socio-psico-pedagogica, vengono concordate numerose attività

che prevedono il coinvolgimento attivo dell'alunno con disabilità nel gruppo dei pari (attività di ricerca, tutoring, peer to peer, piccoli esperimenti, lavori di gruppo, didattica laboratoriale) rendendolo protagonista del proprio processo di apprendimento. Il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità all'interno degli incontri annuali previsti per i Gruppi Operativi a cui partecipano anche le famiglie, nei colloqui scuola-famiglia e negli incontri di programmazione periodica tra docenti. La scuola rivolge molta attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali, partendo dall'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento (attraverso il Progetto Pro-DSA) e continuando con la predisposizione dei PDP redatti e aggiornati con regolarità dal team di classe. La Direzione, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone annualmente, sulla base delle esigenze rilevate, un puntuale Piano per l'Inclusione che "definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica".

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Oltre al protocollo di accoglienza per gli alunni di cittadinanza non italiana, la scuola attiva anche laboratori di alfabetizzazione per i bambini che non parlano la lingua italiana.

Recupero e Potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si formano gruppi di livello composti da alunni della stessa sezione o di diverse sezioni. Gli insegnanti supportano gli alunni con maggiori difficoltà attraverso interventi individualizzati, in piccolo gruppo e attività di tutoraggio anche tra pari.

Nella maggior parte delle classi vengono utilizzati strumenti multimediali per l'insegnamento individualizzato e personalizzato (L.I.M, computer, tablet, libri digitali, STEAM). A partire dall' a.s 2015/16 la scuola ha aderito al progetto Pro-DSA per l'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. Il progetto vede la collaborazione con l'ASL territoriale e vengono attivati percorsi di recupero e consolidamento da parte dei docenti in orario scolastico per i bambini che dimostrano difficoltà nelle classi prime e seconde.

Definizione dei progetti individuali:

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati

Perseguire l'inclusione presuppone il riconoscimento del significato universale della persona umana come individuo portatore di qualità e potenzialità particolari e come soggetto portatore di diritti inalienabili. La nostra Direzione promuove la piena integrazione delle persone diversamente abili impegnandosi ad attuare il contenuto della Legge n. 104 del 05/02/92 art. 12, Legge Quadro per l'Assistenza, l'Integrazione e i Diritti delle persone diversamente abili. Nella consapevolezza di dare continuità all'azione educativa e didattica a favore delle alunne e degli alunni con disabilità, il PEI, che si basa sul funzionamento degli alunni, è lo strumento con cui si disegna un percorso didattico inclusivo, permettendo così osservazioni ed interventi legati alle diverse abilità e al contesto, per costruire un progetto educativo e didattico che valorizzi le diversità di ciascuno come risorsa per l'accrescimento umano e culturale di tutti, sviluppando le potenzialità personali nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Tutti gli insegnanti del Consiglio di Intersezione e di Interclasse si fanno carico della programmazione, dell'attuazione e della verifica del PEI per gli alunni diversamente abili. Per la stesura e approvazione del documento sono coinvolti i componenti del GLO (famiglia, ASL, personale educativo, eventuali esperti esterni) che, attraverso le loro specifiche competenze, intervengono al fine di rispondere ai bisogni dell'alunno.

Il coinvolgimento delle famiglie, attraverso incontri periodici, è finalizzato alla promozione del benessere del bambino/alunno nelle diverse fasi di crescita,

contribuendo ad una continuità educativa scuola-famiglia utile all'alunno nel rispetto delle individualità e diversità di ognuno.

Promuovere la piena integrazione delle persone diversamente abili e l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali significa coinvolgere tutte le risorse professionali interne (docenti di sostegno, docenti curricolari, Assistente Educativo Culturale (AEC), Personale ATA, educatori), curando i rapporti con soggetti esterni quali, ad esempio, GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale.

Criteri e modalità per la valutazione

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Al termine della scuola dell'infanzia, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita per la scuola primaria: alle competenze disciplinari e trasversali, al comportamento, alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992; allo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; al piano educativo individualizzato. Per gli alunni si utilizza il documento di valutazione con i relativi obiettivi indicati nel PEI.

La legge n. 170 dell'8/10/2010 stabilisce che gli alunni con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di apposite misure dispensative e compensative di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione. La Direzione garantisce: l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico; l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere. Le

misure di cui sopra vengono sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi. Allo stesso modo, anche le prove di verifica degli apprendimenti per gli alunni con DSA terranno conto delle scelte metodologiche e didattiche indicate nel PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Viene dedicata molta attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e il passaggio tra un ordine di scuola e un altro (passaggio tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di primo grado). Sono ormai prassi della Direzione progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola a cui lavorano commissioni miste di insegnanti, che si pongono come obiettivo l'elaborazione di strategie d'integrazione di tutti gli alunni. Per questo vengono effettuati colloqui preliminari tra i docenti dei diversi ordini di scuola e delle istituzioni scolastiche del territorio, al fine di predisporre un ambiente accogliente all'inizio del nuovo percorso di studio.

Approfondimento

Nelle classi e nelle sezioni di scuola dell'infanzia, in presenza di alunni stranieri, si tende a favorire un positivo clima di interazione, attraverso un modello didattico – organizzativo per gruppi mobili di livello, favorendo l'uso dei linguaggi verbali e non verbali, nonché lo sviluppo di abilità comunicative e pratiche, attraverso la metodologia dei laboratori.

La scuola è beneficiaria dei fondi Ministeriali destinati alle Aree a forte processo migratorio per l'attuazione delle azioni di accoglienza e integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Vengono pertanto attivati percorsi di alfabetizzazione finalizzati a promuovere l'acquisizione dell'italiano, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale di tutti gli alunni.

Si allega Piano Annuale Inclusione 2021/2022

ALLEGATI:

Piano Annuale Inclusione 2021-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

“L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).”

Alla luce della crisi epidemiologica iniziata nel febbraio 2020, sulla base del D.M. 39/2020 e del D.M. 89/2020 (nel Piano citato come Linee Guida), l'Istituto ha elaborato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, documento integrativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La Didattica Digitale Integrata è una modalità didattica che risulta complementare alla didattica tradizionale e che si caratterizza per un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e attività asincrone. Tale modalità si caratterizza, altresì, per una particolare attenzione prestata al contesto, al grado di inclusività garantito e al livello di sostenibilità delle attività proposte.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in “classe” - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti e collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e BES).

Si allega Piano per la Didattica Digitale Integrata

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

La Direzione Didattica di Zola Predosa, che comprende due differenti ordini di scuola, rappresenta un'*organizzazione complessa* (H. Mintzberg) in cui gli operatori interagiscono per realizzare un progetto formativo coerente ed unitario coerente con la *Mission*. Partendo dalla considerazione che è necessario connettere l'attività didattica con l'organizzazione, in modo da promuovere una gestione sistemica, è necessario che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile ed adattabile a situazioni differenziate, pur se regolato da una rete di relazioni che consentano di porre in essere le priorità e gli obiettivi di miglioramento prioritari da perseguire con efficacia in tutto l'Istituto.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata, delle competenze dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il dirigente scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Circolo, Collegio dei Docenti, Consigli di Interclasse e di Intersezione), le figure di sistema intermedie (Collaboratori, Funzioni Strumentali, Coordinatori di plesso, Animatore Digitale, Referenti, DSGA), i singoli docenti garantiscono relazioni collaborative, con l'obiettivo di erogare un servizio di qualità a favore dei nostri alunni e delle famiglie. Le modalità operative si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

PERIODO DIDATTICO

L'anno scolastico è articolato in due Quadrimestri.



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le seguenti principali figure di sistema:

- collaboratore del dirigente scolastico;
- coordinatore di intersezione e di interclasse;
- coordinatore di educazione civica;
- referente di educazione civica
- referente di plesso;
- animatore digitale e team per l'innovazione digitale;
- funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa come da delibera del Collegio dei docenti;
- referente Covid;
- referente BES;
- referente DSA;
- referente progetti;
- referente contro i fenomeni di bullismo/cyberbullismo.

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa si evince il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.

L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazi di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del



fabbisogno di organico.

Definite le priorità di intervento nell'ambito del miglioramento dell'Offerta Formativa, programmati gli interventi e previsto il monitoraggio dei risultati, l'organico dell'autonomia interverrà prioritariamente nei seguenti ambiti:

Ordine di Scuola	Attività realizzata	n. unità attive
Infanzia	Ampliamento e consolidamento delle fasce orarie di compresenza giornaliera per ogni sezione; Attività di prevenzione, sostegno, supporto ai bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1
Primaria	Insegnamento di lingua inglese, potenziamento e progetti di recupero su classi con alunni diversamente abili. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2

Per quanto riguarda il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sentito il DSGA e considerata la struttura dell'istituto scolastico articolato su più sedi, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria si articolano in:

- Ufficio Protocollo
- Ufficio per la didattica
- Ufficio del personale

Gli orari di apertura sono i seguenti:

SPORTELLO UFFICIO ALUNNI	Martedì – Giovedì – Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 10:30
SPORTELLO PERSONALE	Martedì – Giovedì – Venerdì dalle ore 11:00 alle ore 13:30
SPORTELLO FAMIGLIE - PERSONALE	Lunedì – Mercoledì Dalle ore 14:00 alle ore 16:00

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Nell'arco del triennio 2022/2025 la Direzione Didattica di Zola Predosa si propone di:

- accrescere le forme di collaborazione con il territorio tramite reti, accordi, convenzioni, progetti;
- veicolare nell'Istituto competenze esperte presenti sul territorio;
- valorizzare le opportunità formative del territorio;
- collaborare con enti pubblici e privati per promuovere percorsi per le competenze



trasversali e l'orientamento, aprendosi alla comunità locale.

Di seguito l'elenco delle reti/convenzioni attive:

Denominazione Rete	Azioni realizzate/da realizzare	Risorse condivise	Soggetti coinvolti	Ruolo assunto dalla scuola nella rete
Accordo di rete Ambito 3	Formazione del personale	- Risorse professionali - Risorse materiali	Altre scuole	Partner rete di ambito
Progetto 3-5	- Formazione del personale - Attività didattiche	- Risorse professionali - Risorse materiali	- Altre scuole - Autonomie locali (Regioni, Provincia, Comune, ecc)	Capofila rete di scopo
Coordinatore pedagogico	Attività didattiche	Risorse professionali	- Altre scuole - Autonomie locali (Regioni, Provincia, Comune, ecc)	Partner rete di scopo
Screening di prevenzione dei DSA	- Formazione del personale - Attività didattiche	Risorse professionali	- Altre scuole - ASL	Partner rete di scopo
Accordo di programma sulla Disabilità	- Attività didattiche - Attività amministrative	Risorse professionali	- Altre scuole - Autonomie locali (Regioni, Provincia, Comune, ecc) - ASL	Partner rete di scopo
Rete del Piano delle Arti	- Attività didattiche - Attività amministrative	- Risorse professionali - Risorse materiali	Altre scuole	Partner rete di scopo



La scuola ha, altresì, aderito alla Convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano (CREMIT) per intraprendere un percorso formativo sulla Valutazione destinato ai docenti di scuola primaria della Direzione Didattica.

Si allega Funzionigramma d'Istituto

ALLEGATI:

Funzionigramma d'Istituto.pdf

PIANO DI FORMAZIONE

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa e del processo di insegnamento - apprendimento.

Il Piano Nazionale per la Formazione sistematizza la formazione in servizio, *"obbligatoria, strutturale e permanente"*, per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico, come previsto dalla Legge 107/2015, commi 121-125, armonizzando, attraverso una pluralità di interventi, azioni formative che lasciano spazio alla libera iniziativa dei docenti, interventi di formazione pianificati a livello di Istituto, azioni formative garantite dalla Scuola Polo per la formazione di Ambito e dal M.I., al fine di arricchire la professionalità e migliorare la qualità dell'insegnamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Per i docenti, oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione è finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione ai bisogni rilevati e dovrà prevedere attività formative inerenti a:

- didattica per competenze e innovazione metodologica
- didattica digitale
- miglioramento delle competenze nella didattica con le TIC
- inclusione, disabilità e prevenzione del disagio
- strategie di gestione della classe con attenzione alla personalizzazione dei processi di insegnamento - apprendimento
- lingue straniere
- valutazione e miglioramento
- comunicazione efficace

La formazione del personale si articola sia all'interno dell'Istituto sia a livello di Ambito, tramite proposte di iniziative formative e azioni di coordinamento tra i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche afferenti all'ambito:

Attività: Fare Didattica a Distanza "Metodologie didattiche, innovative e inclusive"

Descrizione: L'Unità Formativa, con un approccio pratico e operativo, ha proposto idee e modalità di lavoro finalizzate a sviluppare un uso più consapevole e competente di ambienti e strumenti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Ricerca - azione

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Attività: La Privacy a scuola

Descrizione: Privacy ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: PrivacyCert Lombardia SRL

Attività: Sicurezza e problematiche legate all'emergenza Covid-19

Descrizione: Formazione generale per i lavoratori in materia di sicurezza e sull'attuale normativa, nonché sulle problematiche legate all'emergenza COVID-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: STEP Engineering S.R.L.

Attività: Fare Didattica Digitale Integrata Inclusiva e nel rispetto delle norme di sicurezza

Descrizione: La videolezione formativa ha proposto suggerimenti ed esempi di progettazione e uso della didattica digitale integrata all'infanzia e alla primaria, anche in chiave inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Attività: Cittadinanza Digitale, Robotica e STEM

Descrizione: L'Unità Formativa ha promosso il legame tra innovazione didattica-metodologica e tecnologie digitali, fornendo stimoli e suggerimenti pratici per implementare le attività con gli studenti collegate alla didattica digitale e alle STEM

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Ricerca – azione, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Attività: Usare i microscopi per una didattica laboratoriale

Descrizione: Il corso si è soffermato sugli stereomicroscopi, con esempi e protocolli di attività didattiche replicabili fin da subito con gli studenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Ricerca – azione

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla singola scuola

Attività: Anticorruzione e Trasparenza: Formazione per la PA

Descrizione: Obblighi di formazione mirata e specifica in materia di Anticorruzione e Trasparenza

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia e docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: PrivacyCert Lombardia SRL

Attività: Identificare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo a scuola

Descrizione: Il percorso formativo incentrato sui temi del bullismo e sulla pratica innovativa della pedagogia restaurativa, si è posto l'obiettivo di fornire ai/docenti un metodo e degli strumenti operativi concreti per affrontare creativamente le situazioni di complessità che possano venirsi a creare con gli alunni, le famiglie e tra docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari: Docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Ricerca – azione, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Associazione Equilibrio & R.C

Attività: Educare all'aria aperta: ripartiamo dalla natura

Descrizione: Il percorso, all'interno del progetto di qualificazione scolastica (L.R. 26/01 e 12/03 Diritto allo Studio) si è articolato in due parti: formazione, rivolta ai docenti e "Percorsi di scoperta all'aria aperta" rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: Docenti di scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Ricerca - azione, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di scopo

Attività: Dalla Valutazione al curriculum di scuola: un percorso a ritroso

Descrizione: Alla luce dei principali riferimenti normativi sulla Valutazione, il percorso ha consentito ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche di valutazione e sui processi sottesi alla valutazione in itinere, selezionando i processi macro imprescindibili per ciascuna classe/ disciplina/nucleo tematico, per costruire la rubrica di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti: Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari: Docenti di scuola Primaria

Modalità di lavoro: Laboratori, Workshop, Ricerca - azione, Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete: Università Cattolica del Sacro Cuore Milano (CREMIT)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale A.T.A., oltre alla formazione in materia di sicurezza, il piano di formazione è finalizzato allo sviluppo e alla valorizzazione delle competenze professionali in relazione a:

- gestione dei processi di dematerializzazione

- relazioni interpersonali e gestione dei conflitti
- uso delle tecnologie digitali
- privacy
- comunicazione interna ed esterna
- comunicazione efficace

Di seguito l'elenco dei percorsi formativi:

Attività: Io Conto

Descrizione dell'attività di formazione: I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari: DSGA

Modalità di lavoro: Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di scopo

Attività: La gestione delle assenze secondo il nuovo contratto

Descrizione dell'attività di formazione: I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari: Personale Amministrativo

Modalità di lavoro: Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: Enti esterni

Attività: Corso di formazione in materia di protezione dei dati



Descrizione dell'attività di formazione: Privacy ai sensi del Reg. UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Destinatari: Personale ATA

Modalità di lavoro: Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete: PrivacyCert Lombardia SRL

Attività: Covid-19: misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione: Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovere il benessere organizzativo del lavoro, apportando notevoli contributi migliorativi alla sicurezza nella scuola

Destinatari: Personale ATA

Modalità di lavoro: Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: STEP Engineering S.R.L.

Attività: PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione: Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari: Dirigente Scolastico, DSGA e Assistenti Amministrativi

Modalità di lavoro: Laboratori, Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: Attività proposta dalla rete di ambito



Attività: Pago in Rete

Descrizione dell'attività di formazione: Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari: Dirigente Scolastico e DSGA

Modalità di lavoro: Laboratori, Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia

Attività: Anticorruzione e Trasparenza Formazione per la PA

Descrizione dell'attività di formazione: Obblighi di formazione mirata e specifica in materia di Anticorruzione e Trasparenza

Destinatari: Personale ATA

Modalità di lavoro: Laboratori, Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete: PrivacyCert Lombardia SRL

Si allega Piano di Formazione d'Istituto a.s. 2021/2022

ALLEGATI:

Piano di Formazione d'Istituto a.s. 2021.2022.pdf